

***Criteria e requisiti per l'Accreditamento e la voucherizzazione di
Interventi educativi a favore di minori (Servizio Assistenza Domiciliare
Minori e Servizio Incontri Protetti)***

1. PREMESSA

Il presente documento nasce dalla volontà dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia, attraverso l'Ente Capofila ASC Solidalia, di regolamentare l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e del Servizio Incontri Protetti (SIP), al fine di garantire servizi qualificati di supporto educativo ai minori ed ai loro nuclei familiari, attraverso il modello gestionale dell'accreditamento e della voucherizzazione, in continuità per il Servizio ADM e ex-novo per il Servizio Incontri Protetti.

L'Accreditamento si propone come una procedura di evidenza pubblica che consente di regolare il sistema di definizione e realizzazione dei servizi al fine di promuoverne un cambiamento qualitativo, riconoscendo un ruolo attivo del cittadino-utente, garantendo un elevato standard qualitativo verificato periodicamente, incoraggiando i soggetti accreditati ad un progressivo miglioramento nel tempo e conferendo maggiore flessibilità e appropriatezza degli interventi all'interno di Progetti Individualizzati.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ACCREDITAMENTO

- Art. 11 della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.lgs 267/2000 "T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- D.P.C.M. 30/2001 "Atto d'indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328";
- Art. 13 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in Ambito sociale e sociosanitario";
- Legge Regionale 34/2004 che favorisce la definizione di un percorso verso un sistema di accreditamento dei servizi integrativi e precisamente:
 - art. 1 comma 3: "in applicazione del principio di sussidiarietà, concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge la famiglia, singola o associata, i comuni e le province, nonché i soggetti di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328;
 - art. 2 comma 1: "la Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, nel rispetto dei livelli essenziali di prestazioni, con particolare riferimento all'assistenza sanitaria, all'assistenza sociale, all'istruzione e alla formazione

professionale, persegue i seguenti obiettivi: a) sostenere le famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia; b) sostenere le iniziative delle reti di solidarietà familiare, che aiutano la famiglia ad assumere efficacemente la pienezza delle proprie capacità educative, sociali e di accoglienza;

- art. 3, comma 1: “la Regione, mediante i propri strumenti di programmazione: a) promuove e definisce politiche intersettoriali per i minori; b) favorisce la programmazione concertata e partecipata a livello zonale dei soggetti di cui all’articolo 1, comma 3, e riconosce le forme di coordinamento territoriale dei servizi e degli interventi; c) favorisce la libera scelta degli erogatori di servizi ed interventi da parte della famiglia; d) definisce i criteri per la concessione alle famiglie di titoli sociali per la fruizione di servizi ed interventi;
- art. 4, comma 1: “i Comuni, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 117 e 118 della Costituzione e dall’articolo 6 della legge 328/2000, promuovono la conoscenza e l’applicazione dei principi di sussidiarietà nella realizzazione e gestione dei servizi sociali e svolgono le seguenti funzioni: a) rilasciano l’autorizzazione al funzionamento e accreditano le unità di offerta della rete sociale; b) esercitano il controllo su attività, servizi, interventi e progetti che concorrono a definire la rete d’offerta sociale; c) erogano, ai sensi dell’articolo 17 della legge 328/2000, titoli sociali per la fruizione di servizi, interventi e prestazioni, determinandone altresì i requisiti per l’accesso, nonché misure di sostegno economico per favorire la permanenza del minore nella famiglia; d) definiscono e promuovono interventi e servizi sociali rivolti ai minori, garantendo, ai fini della realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, l’effettiva partecipazione dei soggetti del terzo settore nella programmazione zonale, nonché nella realizzazione e nella gestione degli interventi e dei servizi; e) promuovono interventi e servizi sociali rivolti ai minori anche attraverso appositi rapporti convenzionali o altre idonee forme
- art. 4, comma 2: “i Comuni esercitano le funzioni di cui al comma 1 in forma associata a livello di ambito territoriale nelle diverse forme giuridiche previste dalla normativa vigente e secondo gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini.”
- art. 5, comma 1: “la rete d’offerta sociale destinata ai minori è costituita da attività educative, aggregative e ricreative che concorrono alla promozione del benessere dei minori; in particolare servizi ed interventi socio-educativi per la prima infanzia, servizi ed interventi ludico-ricreativi per l’infanzia e di aggregazione per adolescenti, servizi ed interventi per il sostegno delle funzioni genitoriali, ivi compresi gli interventi di accompagnamento allo studio e di prevenzione della dispersione scolastica, l’assistenza domiciliare ai minori, il sostegno all’integrazione sociale e scolastica dei minori disabili, i servizi socio-educativi per disabili, nonché servizi a sostegno delle bambine e dei bambini e delle loro mamme recluse;
- la DGR 1353/2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell’Ambito dei servizi alla persona e alla comunità”;
- Legge Regionale 1/2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”.
- Il Piano di Zona 2021-2023 dell’Ambito Territoriale di Romano di Lombardia.

3. OGGETTO DELL’ACCREDITAMENTO E DESTINATARI DEL SERVIZIO

Oggetto del presente accreditamento sono gli interventi educativi a favore di minori e dei loro nuclei familiari articolati in:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM);**
- **Servizio Incontri Protetti (SIP).**

La domanda di accreditamento s’intende per entrambe le tipologie di servizio.

I destinatari degli interventi educativi erogati dai servizi sono minori **soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o in altri casi disciplinati da appositi contratti**, appartenenti a nuclei familiari in situazioni di fragilità pregiudizievoli per il loro sviluppo, con carenza di attenzione verso i bisogni affettivi e educativi e/o separati da una o entrambi le figure genitoriali o inseriti in contesti familiari con gravi problematiche sociali e culturali.

3.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

Definizione

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) è un intervento educativo, erogato mediante educatori professionali qualificati, che offre un percorso di accompagnamento ai minori e al loro nucleo familiare. L'affiancamento educativo avviene nel contesto naturale di vita del minore: all'interno della casa e in altri luoghi ritenuti idonei come spazi ricreativi ed educativi nel contesto territoriale in cui il nucleo familiare vive.

Finalità generale e obiettivi specifici

Le finalità generali del servizio ADM sono le seguenti;

- Tutelare e sostenere i minori che vivono esperienze di disagio, prevenendo situazioni di ulteriori peggioramento e rischio di marginalità sociale;
- Promuovere il potenziamento e lo sviluppo delle risorse educative/relazionali del minore per la costruzione di una personalità il più possibile armonica, in grado di affrontare le sfide proprie dell'età e al fine di superare le situazioni di disagio manifestate;
- Promuovere il potenziamento e lo sviluppo delle risorse educative e relazionali del nucleo familiare, rafforzando le competenze genitoriali, sostenendo favorendone l'integrazione nel contesto sociale di appartenenza.

Gli obiettivi specifici del servizio ADM si sviluppano in tre direzioni, fortemente integrate tra di loro:

- o per il minore: favorire uno sviluppo equilibrato attraverso interventi di sostegno educativo e relazionale, atti a facilitare l'autonomia, l'apprendimento, l'organizzazione della quotidianità e la socializzazione (tutoring educativo);
- o per il nucleo familiare: favorire il recupero delle competenze genitoriali attraverso interventi che mirano al riconoscimento e all'accettazione della problematicità, valorizzando e attivando le potenzialità e le risorse presenti nel nucleo familiare;
- o per il contesto sociale: favorire il sostegno e la costituzione di reti relazionali sostenibili per la famiglia e il minore attraverso interventi e azioni di sensibilizzazione del territorio.

Tipologia di prestazioni

Le prestazioni richieste per il servizio ADM sono:

- osservazione educativa nel contesto familiare e territoriale del minore;
- sostegno alla genitorialità ed al nucleo familiare (più in generale) per favorire e sviluppare relazioni positive tra i membri della rete familiare e con la rete allargata;
- vigilanza, controllo e monitoraggio;
- accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare (verso affido o inserimento in Comunità Alloggio);
- accompagnamento al rientro nel nucleo familiare (da affido o inserimento in Comunità Alloggio).

Le prestazioni socio-educative indicate s'intendono comprensive di:

- attività di coordinamento da parte del Coordinatore del Servizio ADM;
- valutazione educativa e predisposizione del Progetto Individualizzato con il Servizio Minori e Famiglia dell'ASC Solidalia. Nel P.I. devono essere dettagliati obiettivi, tempi, attività previste e strumenti adottati, modalità di verifica periodica e di valutazione finale.
- erogazione interventi educativi a favore del soggetto minore nel contesto familiare o nel contesto sociale di appartenenza, in raccordo con altre agenzie presenti sul territorio (es. scuole, oratori, CAG, ecc.) sulla base del Progetto Individualizzato;
- raccordo con il Servizio Minori e Famiglia ed il Servizio Sociale Comunale attraverso incontri periodici di verifica ed aggiornamento;
- invio relazione semestrale al Servizio Minori e Famiglia sull'andamento del Progetto Individualizzato per ogni situazione presa in carico;
- adozione di modulistica e strumenti adeguati per la valutazione, la formulazione e l'attuazione del Progetto Individualizzato.

Gli interventi dell'educatore si svolgono in interazione con gli altri servizi all'interno del progetto complessivo rivolto al nucleo familiare del minore. Il servizio ADM si svolge presso il domicilio del nucleo familiare o presso le strutture educative e socializzanti del territorio.

Tempistica per l'erogazione del Servizio: il servizio viene erogato per tutto il corso dell'anno, tranne i giorni festivi. Il programma settimanale dovrà essere consono alla realizzazione del Progetto Individualizzato, che individuerà per ciascuna persona presa in carico, tempi e modalità di erogazione.

Profili di Voucher Sociale

Il voucher sociale costituisce un titolo per l'acquisto di prestazione di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) a favore di nuclei familiari con minori in condizioni di fragilità.

L'attivazione del Voucher Sociale per il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) è effettuata dal Servizio Minori e Famiglia dell'ASC Solidalia.

Il valore orario del voucher sociale è il seguente:

- € 21,00= oltre ad IVA, per un totale di € 22,05= orarie per le prestazioni socio-educative.

I PROFILI DI VOUCHER SOCIALE previsti sono i seguenti:

| PROFILO | N° ORE SETTIMANALI |
|----------|--------------------|
| A | 4 |
| B | 6 |
| C | 8 |
| D | 10 |

Ogni profilo prevede in aggiunta alle prestazioni socio-educative un'attività di coordinamento/equipe fino a 2 ore al mese per Progetto Individualizzato, da rendicontare a parte. A garanzia della flessibilità dei progetti e sulla base dei singoli bisogni dei minori e delle loro famiglie, potranno essere previste altre tipologie nella durata degli interventi che dovranno essere preventivamente concordate tra i soggetti coinvolti e il Servizio Minori e Famiglia.

3.2 SERVIZIO INCONTRI PROTETTI

Definizione

Il Servizio Incontri Protetti (SIP) consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto mediante educatori professionali qualificati nei confronti di minori e del loro nucleo familiare. Tali incontri si svolgono in un luogo protetto, detto "Spazio Neutro" strutturato come un contenitore qualificato, certo, vigilato, terzo, dove in un tempo definito vengano ricostruiti i rapporti genitori-figli.

Finalità generale e obiettivi specifici

Il Servizio Incontri Protetti (SIP) ha la finalità generale di favorire e facilitare il mantenimento o la ricostruzione della relazione genitori-figli nell'ambito di nuclei caratterizzati da genitori altamente conflittuali o maltrattanti o affetti da problematiche psichiatriche o di dipendenza, ovvero minori collocati in comunità alloggio/affido familiare, a tutela dei quali l'Autorità Giudiziaria dispone la limitazione della relazione genitori-figlio incaricando il Servizio Sociale di garantire e regolamentare i rapporti in forma protetta.

Il Servizio si pone i seguenti obiettivi:

- favorire la costruzione di rapporti significativi fra genitori e figli;

- offrire ai genitori non affidatari ed ai bambini una situazione adeguata e stimolante per i loro incontri, sia sotto il profilo organizzativo che di sostegno sociale;
- trasformare e superare l'attività di mero controllo ed accoglienza degli incontri, in attività di sostegno e osservazione delle relazioni;
- offrire uno spazio accogliente, di protezione e tutela per il minore che deve incontrare il genitore.

Tempi e luoghi degli Incontri Protetti

Gli Incontri Protetti si svolgono presso lo “Spazio Neutro”, messo a disposizione dal soggetto accreditato, alla presenza di un Educatore Professionale. Tale “Spazio Neutro” consiste in luogo attrezzato con giochi, tavoli ed angoli strutturati per facilitare e consentire l’interazione e la relazione genitori – figli. Gli orari di svolgimento dovranno essere dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì, salvo diversi accordi con il Servizio Minori e Famiglia dell’ASC Solidalia. È inoltre possibile effettuare gli Incontri Protetti sul territorio al di fuori dello Spazio Neutro, previa autorizzazione del Servizio Minori e Famiglia dell’ASC Solidalia e secondo il Progetto Individualizzato, nonché realizzare incontri a domicilio in fasi specifiche del progetto (ad esempio in fase conclusiva), al fine di facilitare il mantenimento autonomo dei rapporti.

Modalità e prassi operative

Le modalità ed i tempi di erogazione del Servizio Incontri Protetti sono definiti in fase di programmazione dal Servizio Minori e Famiglia dell’ASC Solidalia, in base a quanto disposto dall’Autorità Giudiziaria ed alla disponibilità di tutti i soggetti coinvolti.

L’attivazione del SIP avviene mediante la seguente procedura:

1. il Servizio Minori e Famiglia dell’ASC Solidalia invia la richiesta di attivazione al Coordinatore dell’Ente Accreditato per l’individuazione dell’educatore professionale, che deve avvenire entro cinque giorni lavorativi, salvo situazioni di urgenza in base alla specificità del caso. L’Assistente Sociale referente e l’Educatore Professionale effettuano un incontro, alla presenza del Coordinatore, finalizzato alla presentazione della situazione e alla definizione del calendario, degli obiettivi e della durata del progetto.
2. L’Assistente Sociale e l’Educatore Professionale incontrano insieme ciascun genitore per un primo momento di conoscenza e di illustrazione del funzionamento del Servizio, cui seguono gli incontri tra il minore e l’educatore in presenza del genitore referente secondo il calendario stabilito;
3. Decorso un primo periodo di “osservazione”, si organizza un incontro di verifica tra gli operatori coinvolti, finalizzato alla ridefinizione degli obiettivi specifici e delle modalità di svolgimento degli incontri successivi;

4. L'andamento del progetto sarà descritto ed ufficializzato periodicamente mediante la redazione semestrale, o comunque su richiesta del Servizio, di una relazione, che verrà trasmessa al Servizio Minori e Famiglia dal Coordinatore, fino alla valutazione finale in fase conclusiva.

Qualora, durante lo svolgimento dell'incontro protetto si verificano episodi importanti riguardo al benessere psico-fisico del minore, l'educatore avrà cura di informare tempestivamente (via mail o telefono) l'Assistente Sociale referente. Inoltre è prevista la possibilità di interrompere anticipatamente l'incontro protetto a tutela del minore e/o in presenza di gravi elementi di pregiudizio, anche con l'eventuale richiesta di intervento del 112. L'Ente Accreditato deve dichiarare quali strategie sono previste (Sicurezza negli ambienti di lavoro – D.Lgs. 81/08) a tutela dell'Educatore Professionale impiegato nel Servizio.

Tipologia di prestazioni

Le prestazioni educative necessarie sono:

- vigilanza e protezione del minore nella relazione con il genitore incontrante;
- osservazione, facilitazione e monitoraggio della relazione genitore - figlio;
- sostegno alla genitorialità nell'interazione diretta tra l'adulto e il minore.

Le prestazioni socio-educative indicate s'intendono comprensive di:

- o attività di coordinamento;
- o valutazione educativa e predisposizione del Progetto Individualizzato con il Servizio Minori e Famiglia dell'ASC Solidalia;
- o intervento educativo personalizzato al soggetto minore in Spazio Neutro e/o nel contesto individuato per gli incontri protetti;
- o raccordo con Il Servizio Minori e Famiglia dell'ASC Solidalia per la realizzazione del progetto Individualizzato, valutazione periodica e finale.

Valore del Voucher Sociale

Il voucher sociale costituisce un titolo per l'acquisto del Servizio di Incontri Protetti a favore di famiglie con minori in condizioni di fragilità. È attribuito sulla base del Progetto Individualizzato predisposto dal Servizio Minori e Famiglia dell'ASC Solidalia, con il quale vengono definite la qualità e l'entità delle prestazioni da erogare a ciascun utente.

Il valore orario del voucher sociale è il seguente:

- € 21,00= oltre ad IVA, per un totale di € 22,05= orarie per le prestazioni socio-educative.

Il voucher prevede in aggiunta alle prestazioni socio-educative un'attività di coordinamento/equipe fino a 1 ora al mese per Progetto Individualizzato, da rendicontare a parte.

4. ESERCIZIO DELLA LIBERA SCELTA

Per l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e del Servizio Incontri Protetti (SIP) si garantisce alla famiglia del minore la libera scelta del soggetto accreditato per l'erogazione del servizio all'interno dell'"Elenco dei soggetti accreditati per il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori e il Servizio Incontri Protetti dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia" e la partecipazione attiva alla costruzione e alla verifica del Progetto Individualizzato.

L'assegnazione dell'educatore professionale è di competenza del Coordinatore del soggetto accreditato scelto, in accordo con il Servizio Sociale referente.

La valutazione della qualità/quantità del servizio fornito e la sua conformità al Progetto Individualizzato e/o agli standard previsti, viene effettuata dal Servizio Minori e Famiglia dell'ASC Solidalia di concerto con la famiglia..

L'Assistente Sociale referente porterà nella sede opportuna eventuali contestazioni al soggetto erogatore. Nel caso di cancellazione del fornitore dall' "Elenco dei soggetti accreditati per il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori e il Servizio Incontri Protetti dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia" la famiglia beneficiaria deve riceverne tempestiva comunicazione da parte dell'ASC Solidalia.

La famiglia potrà quindi effettuare un'ulteriore scelta, in accordo con il Servizio Minori e Famiglia e nel rispetto di eventuali indicazioni/prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, tra gli altri soggetti accreditati.

Se il soggetto accreditato, durante l'erogazione della prestazione, rilevasse comportamenti scorretti da parte della famiglia nei confronti del proprio personale, potrà richiedere all'ASC Solidalia la sospensione del servizio. Sarà facoltà dell'ASC Solidalia valutare e decidere la sospensione del servizio.

5. SOGGETTI ACCREDITABILI

Possono presentare domanda di accreditamento soggetti pubblici e privati, profit e non profit, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016, che operano nel campo socio educativo, professionalmente idonei ad operare per la realizzazione degli interventi oggetto del presente bando, in possesso di tutti i requisiti previsti, singolarmente ovvero in consorzio ovvero in associazione temporanea d'impresa, che non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 80 del D.Lgs. nr. 50/2016 e s.m.i.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa la domanda di accreditamento dovrà essere congiunta, dovrà essere prodotta e sottoscritta dal Legale Rappresentante di ogni associata e dovrà contenere l'impegno che, in caso di accreditamento, le stesse imprese associate

conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, che verrà indicata in sede di presentazione della domanda e qualificata come capogruppo. Dovrà inoltre essere prodotto all'ASC Solidalia l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea prima della sottoscrizione del Patto di Accreditamento.

In caso di consorzio dovrà essere indicato per quali consorziate viene inoltrata domanda di accreditamento.

6. REQUISITI DEI SOGGETTI ACCREDITATI

a) Requisiti di ordine generale:

| REQUISITO | DOCUMENTO |
|---|---|
| <p>➤ Non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 80, del D.lgs. 18 aprile 2016 nr. 50 e più precisamente dichiara (barrare il caso che ricorre):</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del R.D. 16 marzo 1942 nr. 267 o che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni; ○ oppure che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal Capo IX del D.Lgs. 09 gennaio 2006 nr. 5; ○ oppure che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata e di concordato preventivo – per revoca o per cessazione dell'amministrazione controllata, ovvero per la chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso; ○ oppure che si è concluso il procedimento di amministrazione straordinaria (D.Lgs. 270/1999); | <p>Autodichiarazione (già prevista nella domanda di accreditamento)</p> |
| <p>➤ Non aver subito, da parte del Rappresentante Legale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati: <ul style="list-style-type: none"> - Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 09 ottobre 1990 nr. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973 nr. 43 e dall'articolo 260 del D.Lgs. 03 aprile 2006 nr. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 32 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; - Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile; - Frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee; - Delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; - Delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007 nr. 109 e successive modificazioni; - Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 04 marzo 2014 nr. 24; - Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione; ○ cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 06 settembre 2011 nr. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto e di non avere pendenti procedimenti per applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza; | <p>Autodichiarazione (già prevista nella domanda di accreditamento)</p> |

| | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ○ procedimenti penali pendenti per fatti imputabili alla gestione del servizio, al momento della richiesta di accreditamento; ○ condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale; ○ applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese; ○ procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione. | |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Non avere provocato, per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente, la risoluzione dei contratti di accreditamento o in convenzione, stipulati negli ultimi dieci anni, per la gestione di servizi nell'area ➤ Di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui sono stabiliti; ➤ Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali/ assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui sono stabiliti; ➤ Non trovarsi in altre condizioni che sono causa di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi previste dall'art. 38 del decreto legislativo n.163/2006. | Autodichiarazione (già prevista nella domanda di accreditamento) |

b) Requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica ed economica:

| REQUISITO | DOCUMENTO |
|--|-------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità tecnica e professionale risultante da: iscrizione al registro della C.C.I.A.A. (o equivalente in base alla normativa comunitaria) competente per territorio per attività/oggetto sociale inerente al servizio da eseguire, se si tratta di <u>impresa</u>; inoltre, iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23/06/2004, presso il Ministero dello sviluppo economico, se <u>cooperativa</u>; inoltre, iscrizione nell'apposito Albo pubblico, se si tratta di <u>cooperativa sociale</u>; iscrizione negli Albi di riferimento (Regionali o Provinciali), se si tratta di <u>associazioni</u>; | Visura camerale aggiornata |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scopo sociale in linea con la specificità del settore, comprendente la gestione di servizi socio-educativi, desumibile dallo Statuto o dall'Atto costitutivo; | Statuto o Atto Costitutivo |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Carta dei Servizi, da allegare alla domanda, in cui vengono descritti in modo dettagliato i servizi socio-educativi erogati, con particolare riferimento alla Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e al Servizio Incontri Protetti (SIP), con indicazione dei principi, delle modalità e procedure di erogazione degli interventi, delle tipologia di prestazioni, delle modalità di coinvolgimento delle | Carta dei Servizi |

| | |
|---|---|
| <p>famiglie e dei diversi servizi territoriali, del sistema di valutazione adottato del grado di soddisfazione dell'utenza e del personale in servizio, del sistema adottato per l'invio di segnalazioni e reclami, nonché di eventuali risorse aggiuntive che possono concorrere al miglioramento della qualità del servizio;</p> | |
| <p>➤ Esperienza documentata di almeno 3 anni continuativi precedenti la domanda di accreditamento, relativa alla gestione di servizi socio-educativi rivolti ai minori e alle loro famiglie. Deve essere adeguatamente documentato l'effettivo possesso dell'esperienze sopraccitate ed il loro buon esito;</p> | <p>Attestazione esperienza di almeno 3 anni. Elenco dei servizi svolti.</p> |
| <p>➤ Assenza, nei 36 mesi precedenti la domanda di accreditamento, di interruzione di servizi socio-educativi in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a sé interamente imputabili;</p> | <p>Autodichiarazione (già prevista nella domanda di accreditamento)</p> |
| <p>➤ Assenza di cancellazioni/radiazioni dall'Albo dei soggetti accreditati per i servizi da accreditare a seguito di accertata carenza dei requisiti, non previamente comunicati dal soggetto accreditato o per inadempienze contrattuali;</p> | |
| <p>➤ Affidabilità economica finanziaria: nel triennio precedente la domanda di accreditamento possesso di un fatturato almeno pari a € 200.000.= (IVA esclusa) relativo a servizi analoghi a quelli del presente bando (s'intendono anche servizi socio-educativi in generale) e possesso di un fatturato complessivo medio annuo di € 500.000= (IVA esclusa);</p> | <p>Attestazione del fatturato del triennio precedente</p> |
| <p>➤ Presentazione di almeno 1 referenza bancaria con cui un istituto bancario, con cui l'ente intrattiene rapporti, attesti che lo stesso ha fatto sempre fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità;</p> | <p>Referenze Bancarie</p> |
| <p>➤ Impegno a garantire una copertura assicurativa, da attivarsi prima della stipula del Patto di accreditamento, garantendo i seguenti massimali: R.C.T. - per sinistro - € 2.500.000,00 R.C.T. - per persona - € 5.000.000,00 R.C.T. - per danni a cose o animali - € 2.500.000,00 R.C.O - per persona - € 1.500.000,00</p> | <p>Contratto di Assicurazione</p> |
| <p>➤ Impegno nell'applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti addetti alle prestazioni oggetto di accreditamento e, se cooperative, ai soci, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e successive integrazioni nazionali e provinciali vigenti nel settore per il quale si richiede l'accreditamento, con particolare riferimento al rispetto dei salari contrattuali minimi. Tali condizioni contrattuali minime devono essere applicate anche ad eventuali collaboratori a qualsiasi titolo;</p> | <p>Autodichiarazione (già prevista nella domanda di accreditamento)</p> |

| | |
|--|--|
| <p>➤ Assolvimento regolare degli obblighi finanziari assunti nei confronti dei propri addetti e/o soci nei tre anni precedenti la domanda di accreditamento;</p> | |
| <p>➤ Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99;</p> | |
| <p>➤ Rispetto di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualsiasi titolo, lavori nel servizio;</p> | |
| <p>➤ Rispetto degli adempimenti e delle norme previste dal D.Lgs. 81/08 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e comunicazione del nominativo del responsabile della sicurezza - indicazione precisa delle strategie adottate a tutela del personale educativo;</p> | |
| <p>➤ Rispetto del Regolamento UE 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali;</p> | |
| <p>➤ Rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 6 Legge 136/10 e s.m.i.);</p> | |
| <p>➤ Documentabilità, ovvero, accertabilità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445/2000 e consapevolezza dei controlli effettuati dall'ASC Solidalia ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.</p> | |
| <p>➤ Impegno del rispetto di modalità e scadenze stabilite dall'ASC Solidalia per il debito informativo</p> | |

c) Requisiti specifici riferiti al servizio per il quale si chiede l'accreditamento:

| REQUISITO | DOCUMENTO |
|--|---|
| <p>➤ Garanzia di figure professionali con i seguenti requisiti:</p> <p>1) <i>Individuazione di una figura di Coordinatore, suo adeguato inquadramento contrattuale e specifico titolo professionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Lauree triennali/specialistiche in Psicologia, Sociologia, Servizio Sociale, Scienze dell'Educazione, Pedagogia o altre lauree equipollenti, con esperienza lavorativa di almeno tre anni come coordinatore di servizio; – Oppure Laurea/Diploma Universitario di Educatore professionale, con esperienza lavorativa di almeno tre anni come coordinatore di servizio. <p>2) <i>Presenza di figure professionali competenti, loro adeguato inquadramento contrattuale e specifico titolo professionale:</i></p> <p><input type="checkbox"/> <u>Educatore</u>: Laurea/diploma Universitario di Educatore professionale oppure</p> | <p>Elenco del personale, con indicazione del titolo di studio, del ruolo svolto, della tipologia del contratto di lavoro e dell'anzianità di servizio.</p> <p>Curriculum Vitae di ogni operatore.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>Lauree triennali/specialistiche in Scienze dell'Educazione/Formazione.</p> <p>Tutti i titoli di studio indicati dovranno essere rilasciati da scuole (o università) riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico (o universitario) vigente.</p> <p>Gli enti accreditati dovranno produrre, su richiesta dell'ASC Solidalia, ed entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, documentazione attestante i nominativi e i titoli di studio del personale di cui si avvalgono compilando la debita modulistica.</p> | <p>Organigramma dell'Ente</p> |
| <p>➤ Impegno a garantire personale specializzato laddove necessario, nel caso in cui il Servizio sia erogato a minori affetti da disabilità o a minori con disturbi dello spettro autistico;</p> | <p>Autodichiarazione (già prevista nella domanda di accreditamento)</p> |
| <p>➤ Impegno a garantire per il Servizio Incontri Protetti un luogo sul territorio dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia, adibito a "Spazio Neutro", indicando ubicazione dello spazio e indicazione di come viene garantito (di proprietà o in locazione);</p> | |
| <p>➤ Impegno a mettere a disposizione personale in possesso o dotato di automezzo, nonché garantire copertura assicurative dell'operatore e dell'utente in caso di trasporto dello stesso per attività legate al progetto educativo.</p> | |
| <p>➤ Capacità di attivazione del Servizio entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.</p> | |
| <p>➤ Impegno, nel limite della disponibilità degli operatori, ad assicurare nel rapporto operatore/utente limitando il turn over del personale.</p> | |
| <p>➤ Impegno a provvedere direttamente e senza ulteriore aggravio di spese per l'ASC Solidalia alla sostituzione del personale, sia in caso di assenze programmate che in caso di assenza improvvisa dell'operatore (malattia o altro), informando tempestivamente l'ASC Solidalia e la famiglia.</p> | |
| <p>➤ Impegno a comunicare tempestivamente all'ASC Solidalia il verificarsi di eventuali infortuni o incidenti verificatisi durante l'attività ed accorsi all'utenza dei servizi di cui al presente documento.</p> | |
| <p>➤ Disponibilità ad ottemperare al debito informativo con impegno al rispetto delle modalità e scadenze stabilite dall'ASC Solidalia.</p> | |
| <p>➤ Impegno all'elaborazione di un Documento di Valutazione Annuale dei servizi accreditati in termini di andamento generale, con obiettivi prefissati, interventi attuati, risultati raggiunti, strumenti di valutazione adottati e rilancio progettuale per l'anno successivo.</p> <p>➤ Invio Relazione semestrale, o su richiesta del Servizi Minori e Famiglia dell'ASC Solidalia, sull'andamento del Progetto Individualizzato per ogni</p> | |

| | |
|--|--|
| situazione presa in carico. | |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Possesso di un protocollo operativo con la descrizione delle modalità e delle procedure di presa in carico e monitoraggio. | Carta dei Servizi |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di modulistica e strumenti, anche informatici, adeguati per la formulazione e l'attuazione del Progetto Individualizzato per ogni situazione presa in carico. Nel P.I. devono essere dettagliati: <ul style="list-style-type: none"> - i dati anagrafici del minore e degli esercenti la potestà; - gli obiettivi concordati e/o definito dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; - gli interventi e le attività previste per il minore e per la sua famiglia; - la durata temporale; - il profilo di Voucher assegnato; - I tempi e le modalità di verifica periodica e di valutazione finale. <p>Il P.I. deve essere conservato nel fascicolo personale (anche informatizzato) e deve essere aggiornato secondo la tempistica del progetto medesimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Impegno alla collaborazione nell'attuazione del progetto individualizzato, in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti in esso e periodica verifica dello stesso. ➤ Adozione di un adeguato sistema di rendicontazione dell'attività svolta: il soggetto accreditato deve possedere un sistema di rendicontazione, preferibilmente informatizzato; | Modulistica e strumenti adottati |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Impegno a dedicare all'aggiornamento professionale o alla supervisione del personale impiegato nei servizi un monte ore non inferiore a 15 ore annuali. | Autodichiarazione (già prevista nella domanda di accreditamento) |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Possesso di una sede operativa attiva nell'ambito territoriale di Romano di Lombardia o nel raggio di 20 km dal confine dello stesso, con presenza di un servizio di informazioni sull'attività propria, a sportello o tramite numero telefonico: | Carta dei Servizi |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Erogazione del Servizio: il servizio viene erogato per tutto il corso dell'anno, tranne i giorni festivi. Il programma settimanale o il calendario degli incontri dovranno essere consoni alla realizzazione del Progetto Individualizzato per ciascun utente presa in carico. | Autodichiarazione (già prevista nella domanda di accreditamento) |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Possesso di un sistema di rilevazione della Customer satisfaction: <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzo di Schede di valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza/famiglia somministrate annualmente o al termine dell'intervento; ○ Utilizzo di Schede di valutazione del grado di soddisfazione degli operatori | |

| | |
|---|-----------------------|
| somministrate annualmente. | |
| ➤ Elaborazione annuale del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori e loro trasmissione all'ASC Solidalia per la restituzione dei risultati ai soggetti interessati. | |
| ➤ DURC- Documento unico di regolarità contributiva; | DURC |
| ➤ Predisposizione di adeguato materiale informativo (Brochure ...) da consegnare alle famiglie per la scelta del soggetto accreditato; | Materiale Informativo |

I suddetti requisiti rappresentano elementi essenziali di qualità attesa del servizio erogato, richiesti ai soggetti che intendono accreditarsi.

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati o la carenza della documentazione richiesta comporterà la non accettazione della domanda di accreditamento.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

Ciascun soggetto richiedente l'accREDITAMENTO dovrà presentare domanda per entrambi i servizi (ADM e SIP), tramite istanza scritta del Rappresentante Legale, entro la data previsto dall'Avviso, utilizzando l'apposito modulo "Domanda di AccredITAMENTO" (Allegato B).

In sede di presentazione della domanda di accREDITAMENTO, resa dal Legale Rappresentante, deve essere prodotto quanto segue:

1. Visura Camerale aggiornata;
2. Copia dello Statuto e/o atto costitutivo, con evidenziato lo scopo sociale;
3. Carta dei Servizi;
4. Organigramma dell'Ente;
5. Elenco del personale operante presso il servizio, con indicazione per ciascuno del titolo di studio, del ruolo svolto, della tipologia del contratto di lavoro e dell'anzianità di servizio – corredato dai Curricula Vitae;
6. Attestazione dell'esperienza di almeno 3 anni continuativi precedenti la domanda di accREDITAMENTO, relativa alla gestione di servizi socio-educativi rivolti ai minori e alle loro famiglie con elenco documentato dei servizi svolti;
7. Attestazione del fatturato nel triennio precedente la domanda di accREDITAMENTO (sia complessivo relativo a servizi analoghi a quelli del presente bando sia complessivo medio annuo);
8. N. 1 referenze bancaria;
9. Contratto di Assicurazione, con garanzia dei massimali previsti dal presente Bando;
10. Modulistica e strumenti adottati in tutto il processo di presa in carico;
11. Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), ad eccezione degli Enti pubblici;

12. Materiale informativo/Brochuer da consegnare alle famiglie per la scelta del soggetto accreditato;
13. Fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del Legale Rappresentante sottoscrittore, in corso di validità.

Al fine di consentire ai soggetti erogatori di mettere in luce le caratteristiche del proprio servizio e quindi agevolare la successiva valutazione e scelta da parte delle famiglie, essi possono segnalare e documentare ulteriori elementi di qualità e servizi migliorativi, senza ulteriore aggravio di costi.

La sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti dell'impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R.445/2000. Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci. L'ASC Solidalia, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

8. COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

Presso l'ASC Solidalia è costituita un'apposita Commissione Tecnica di Valutazione che provvede a vagliare le domande di accreditamento di tutti i soggetti interessati ed a verificare il possesso dei requisiti e degli standard quali-quantitativi richiesti.

La Commissione svolge, altresì, funzioni di vigilanza e controllo rispetto:

- al mantenimento dei requisiti di legittimazione al servizio per tutta la durata dell'accREDITAMENTO;
- alla sopravvenienza di condizioni e situazioni che costituiscano causa di esclusione;
- al rispetto degli standard dei servizi e dei relativi obblighi specificati nei singoli Patti di accREDITAMENTO.

La Commissione si riunisce allo scadere del Bando per l'apertura dei plichi e la valutazione dell'ammissibilità al bando delle domande pervenute. Ai singoli soggetti erogatori che abbiano presentato domanda verrà comunicato l'esito della validazione. Eventuali istanze di riesame da parte dei soggetti che non abbiano ottenuto la legittimazione, devono pervenire all'Azienda Speciale Consortile SOLIDALIA, con le stesse modalità definite per la prima istanza, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di rigetto. La Commissione valuta e decide sulla eventuale richiesta di riesame.

L'ASC Solidalia tramite la Commissione Tecnica di Valutazione garantisce inoltre il controllo e la vigilanza, attraverso verifiche ed accertamenti periodici, anche senza preavviso, sul livello delle

prestazioni rese dai fornitori accreditati. In particolare, la vigilanza ed il controllo si esercitano per verificare che i soggetti accreditati mantengano il possesso dei requisiti di accreditamento, nonché il rispetto degli impegni ed oneri assunti. Le verifiche valuteranno il livello quali-quantitativo degli interventi nonché il livello di soddisfazione dell'utenza e degli operatori.

A tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio. L'Asc Solidalia potrà pertanto richiedere al soggetto accreditato, in qualsiasi momento, informazioni, documentazione e relazioni, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa. I controlli saranno effettuati tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri. Il soggetto accreditato si impegna a sottoporsi ad ogni forma di controllo. La valutazione ed il controllo riguardano sia i processi che i risultati.

9. PATTO DI ACCREDITAMENTO E ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI

L'ASC Solidalia concede o nega l'accreditamento con provvedimento motivato e comunica l'avvenuto accreditamento al richiedente. Il rapporto tra l'ASC Solidalia e il soggetto erogatore si perfeziona, a seguito della procedura di validazione, con la sottoscrizione del "Patto di accreditamento", in cui sono precisate le disposizioni e le condizioni che regolano i rapporti fra le parti in causa, cui segue l'iscrizione nell' "Elenco dei soggetti accreditati per il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e il Servizio Incontri Protetti dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia".

L'iscrizione in tale elenco comporta la conoscenza e l'accettazione delle funzioni attribuite all'ASC Solidalia di controllo e vigilanza sull'attività gestionale del soggetto accreditato, per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti, del livello degli interventi e degli impegni formalmente assunti previsti dal presente documento.

La sottoscrizione del patto di accreditamento tra l'ASC Solidalia e il soggetto accreditato implica l'immediata disponibilità dello stesso ad erogare i servizi per i quali è stato accreditato.

Lo stesso patto non comporta alcun obbligo da parte dell'ASC Solidalia ovvero dei Comuni dell'Ambito di affidare servizi al soggetto accreditato, essendo l'erogazione subordinata alla scelta dell'utente.

10. RESPONSABILITÀ

I soggetti accreditati si obbligano a sollevare l'ASC Solidalia e i Comuni da qualunque pretesa, azione o molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi

contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi. Le spese sostenute a tal titolo dall'ASC Solidalia saranno dedotte dai crediti o comunque rimborsate dagli stessi soggetti erogatori. I soggetti accreditati sono sempre responsabili, sia verso l'ASC Solidalia sia verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti. Esse sono pure responsabili dell'operato dei dipendenti o degli eventuali danni che dal personale potessero derivare all'ASC Solidalia o a terzi.

11. DURATA DELL'ACCREDITAMENTO

L'accREDITAMENTO ha validità triennale, salvo verifica periodica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dal presente bando.

Il periodo di durata dell'accREDITAMENTO è dal 01/05/2022 al 30/04/2025, con possibilità di rinnovo per altri 2 anni.

12. REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO

Qualora, nel corso del periodo di accREDITAMENTO, l'ASC Solidalia rilevi il venir meno, in capo ad un soggetto accREDITATO, di una delle condizioni o requisiti richiesti nel presente bando, la stessa provvederà ad una contestazione formale degli addebiti, informando al contempo i Comuni dell'Ambito Territoriale. Eventuali controdeduzioni o giustificazioni da parte dei soggetti che hanno ricevuto la contestazione devono pervenire all'ASC Solidalia entro e non oltre 8 giorni dalla data di ricevimento della stessa. La contestazione, con allegate le eventuali controdeduzioni e giustificazioni del soggetto interessato, viene trasmessa alla Commissione di cui al precedente art. 9, la quale, esaminata la documentazione, esprime una determinazione definitiva, che viene inoltrata ai soggetti interessati. La Commissione provvede quindi a stilare un verbale per la cancellazione dall' "Elenco dei soggetti accREDITATI per il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e il Servizio Incontri Protetti dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia".

In particolare comporta revoca dell'accREDITAMENTO:

- apertura di una procedura concorsuale a carico del soggetto accREDITATO;
- messa in liquidazione o altri casi di cessione dell'attività del soggetto accREDITATO;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative regolamentari e deontologiche attinenti al servizio, nonché delle norme del presente documento;
- gravi o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali, tali da compromettere la regolarità del servizio stesso, non eliminate a seguito di diffide formali da parte dell'ASC Solidalia;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente, ritardi ripetuti dei pagamenti degli stipendi, irregolarità contributiva e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionale e dagli accordi integrativi territoriali;

- impiego di personale non idoneo o insufficiente a garantire gli standard di qualità richiesti;
- interruzione non motivata del servizio;
- sub-appalto totale o parziale del servizio;
- violazione delle norme sicurezza e prevenzione;
- perdita dei requisiti, generali o specifici, previsti per l'accreditamento.

Il soggetto cancellato dall'elenco dovrà immediatamente consegnare all'ASC Solidalia e ai Comuni tutta la documentazione connessa ai Progetti Individualizzati e garantire il mantenimento in carico della situazione per un periodo di 15 giorni.

13. TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in ottemperanza al Regolamento UE Regolamento UE 679/2016.

14. FORO COMPETENTE

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sulla interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà definita dal giudice previsto per legge.